

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Aggregazione del Locarnese: di tipo fascista?

Ha fatto scalpore il comunicato stampa diramato da un gruppo di politici e cittadini del Locarnese prendendo posizione sul sondaggio inviato giorni fa dal Cantone a 5'500 cittadini sul tema dell'aggregazione, e riportato da tutti i quotidiani del 06.11.2009 come da allegato annesso.

Viene denunciata la violazione della privacy dei cittadini, in quanto i formulari, presunti anonimi, in realtà non lo sono.

In questo modo non solo il cittadino viene illegittimamente messo sotto pressione, ma si crea una prima breccia che potrebbe aprire le porte a intromissioni statali in dati doverosamente coperti dal segreto quale l'espressione di voto.

Per questi motivi ci permettiamo di chiedere al Consiglio di Stato:

1. chi è stato l'ideatore responsabile della diffusione di questo formulario?
2. Come si fa a dire che il formulario è anonimo se poi ogni formulario è numerato?
3. Nella lettera accompagnatoria si afferma candidamente che coloro che non risponderanno verranno richiamati per lettera o per telefono se il formulario è anonimo? Il Consiglio di Stato è consapevole che con questa affermazione, essendo i formulari controllati, i cittadini potrebbero ritenerla un'affermazione di tipo fascista?
4. Se fossero veramente anonimi, come si potrebbe richiamare chi non lo ha ritornato senza conoscerne il nome?
5. È intenzione del Consiglio di Stato ritirare i formulari in oggetto e sostituirli con altri veramente anonimi?
6. È intenzione del Consiglio di Stato garantire che non verranno più emessi formulari di questo tipo, che violano la privacy del cittadino?
7. Non pensa il Consiglio di Stato che questo comportamento possa compromettere l'accettazione popolare dell'aggregazione.

Silvano Bergonzoli
Barra - Quadri